

CONCLUSA LA RASSEGNA SUL BRIGANTAGGIO

## Al teatro Arvalia “Ninco Nanco centocinquanta” di Luca Milesi e Gabriele Guarino

Roma, 30 marzo - Si è conclusa oggi con l'ultima replica dello spettacolo “Ninco Nanco centocinquanta” di Luca Milesi e Gabriele Guarino la rassegna della Compagnia Enter dedicata al brigantaggio, un mese con tre incontri nelle scuole e biblioteche comunali e il debutto del testo scritto con la consulenza del meridionalista Valentino Romano. “Quanto valeva la vita di uno zappaterra nell’800? Poco o niente – parola dell’autore e regista Luca Milesi. Giuseppe Nicola Summa lo sapeva molto bene: era uno dei tanti cafoni del Sud. Garibaldi e i Mille avrebbero voluto fare di quell’umanità un popolo libero, ma qualcosa andò storto e Giuseppe si fece brigante, prendendo la strada dei boschi; là trovo migliaia di altri dannati come lui. La rivolta contadina che ha messo a ferro e fuoco il meridione d’Italia appena dopo l’Unità è stata a lungo una pagina di storia proibita. Questo è uno spettacolo dedicato alla vita di “Ninco Nanco” nel centocinquantenario anniversario del suo assassinio”. La storia del contadino di Avigliano e capobrigante, eliminato a Frusci il 13 marzo 1864, è tornata a vivere in questi giorni sul palcoscenico del teatro Arvalia con lo spettacolo di Luca Milesi e Gabriele Guarino, frutto di una lunga ricerca storica coordinata dal meridionalista Valentino Romano e basata sui fascicoli originali dei Tribunali Militari di Guerra istituiti dalla Legge Pica, (conservati nell’Archivio di Stato dell’E.U.R). In scena Olimpia Alvino, Alberto Albertino, Simone Carosio, Gabriele Guarino, Maria Concetta Liotta, Luca Milesi, Vita Rosa Pugliese, e Alessio Sapienza, per la regia di Luca Milesi.

(segue)

“Conoscere più da vicino questo periodo – afferma lo storico Gigi Di Fiore, uno dei relatori degli incontri dell’evento – non significa solo approfondire la storia locale ma capire le radici del Novecento. Dedicare al brigantaggio un’intera rassegna significa cambiare l’immaginario collettivo, modificare l’approccio nei confronti dei briganti, un universo nel quale confluì la ribellione contadina”.

**(30 marzo 2014 ore 22.50)**